

Dalle frasi al cinema Tutto Papa Luciani in un libro a più voci

«Il Papa senza corona»

Il volume curato da Giovanni Maria Vian, con i contributi di altri autori, ripercorre il pontificato di Giovanni Paolo I

— L'aureola al Papa senza corona. È un libro singolare, a più voci, quello curato da Giovanni Maria Vian, storico, docente di filologia patristica alla Sapienza Università di Roma, direttore emerito de «L'Osservatore Romano». Nelle pagine dal titolo «Il Papa senza corona» (Carocci, pagg. 192, euro 19), da ricordare in occasione della beatificazione di domenica, non troviamo solo – come esplicita il sottotitolo – «vita e morte di Giovanni Paolo I», ma anche contributi di altri autori pronti a scandagliarne aspetti interessanti e curiosi, allargando l'orizzonte ad altri pontefici, anche immaginari. Dopo il saggio introduttivo del curatore, che non elude il nodo problematico della santità papale e la rappresentazione mediatica del pontificato-meteora, spezzato da una fine improvvisa, ecco il racconto dello storico Gianpaolo Romanato a partire dalle radici nel Veneto

IL PAPA SENZA CORONA

Vita e morte di Giovanni Paolo I

A cura di Giovanni Maria Vian



Carocci editore

La copertina del libro

sino al Vaticano, da Luciani definito «labirinto di Cnosso», dopo le due fondamentali esperienze come vescovo di Vittorio Veneto e patriarca di Venezia. Segue quindi l'approfondimento dello storico Roberto Pertici, docente all'Università di Bergamo, che analizza diversi aspetti legati al tema della comunicazione stando sui profili di Luciani come giornalista, catechista, polemistista e apologeta. Di taglio teologico il testo successivo, dove Sylvie Barnay, riprendendo una delle frasi per cui Giovanni Pao-

lo I viene ricordato – quando all'Angelus del 10 settembre 1978 disse «Dio è papà; più ancora è madre» – affronta la questione teologica della maternità divina, con diversi rimandi alla tradizione biblica dove l'azione di Dio è descritta con l'aiuto di immagini materne. Dopo pagine di storia e di teologia, si affaccia nel volume Juan Manuel de Prada che, alle prese con il presunto enigma della morte del pontefice, lo presenta con un approccio tutto letterario, attraverso i libri ispirati ad un tema prediletto dalle «fantasie papali» dedite ai tanti intrighi romanzeschi ambientati in Vaticano che «fantastichino di Papi mai esistiti oppure che immaginano vicende inverosimili di papi reali». Da ultimo Emilio Ranzato, studioso di storia del cinema, riflette sul racconto della morte di Papa Luciani nel piccolo e grande schermo.

Dal libro esce un Papa umanissimo immerso in un ininterrotto colloquio con Dio; il Papa che abolì l'incoronazione, rinunciò alla tiara e al trono. Un uomo da sempre preoccupato per il futuro della Chiesa. Ricorda Vian, aprendo il volume, che il 23 settembre 1978 alla presa di possesso della cattedra romana in San Giovanni in Laterano, Luciani si rivolse ai romani dicendo: «Posso assicurarvi che vi amo, che desidero solo entrare al vostro servizio e mettere a disposizione di tutti le mie povere forze, quel poco che ho e che sono». E qui, conclude Vian, «c'è tutto Luciani».

Elisa Roncalli

